

# STORIE DI NOI

Il cap. DECALOGO DELLA CIVILTÀ



di **Beatrice Monroy**

regia di **Giuseppe Provinzano**

con **Giuseppe Provinzano**

Luci **Gabriele Gugliara**

Scene **Valentina Greco**

Video Mapping **Pixel Shapes**

Drammaturgia Sonora **Beercock**

Assistente regia **Diana Turdo**

Curatela **Turi Benintende**

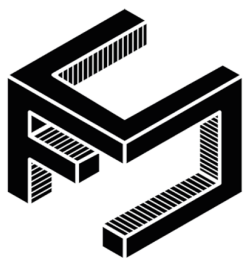
con la partecipazione (in voice off) di  
**Dario Aita, Emmanuele Aita, Ninni Bruschetta,  
Filippo Luna, Lucia Sardo, Manuela Ventura**

una produzione di



Fondazione  
**FALCONE**

in collaborazione con



**SPAZIO FRANCO**

## LO SPETTACOLO

A **30 anni dalle Stragi di Capaci e Via D'Amelio** "Storie di noi" racconta ai più giovani uno degli snodi storici e culturali che caratterizzano la storia contemporanea dell'Italia tutta e di Palermo: lo spettacolo riattraversa quei 57 giorni da quali non si è potuti tornare indietro mediante la **prospettiva originale delle donne** di un quartiere di periferia. Le giovani madri furono parte attiva della società civile che si ribellò e le loro storie si intrecciano con le altre, le nostre, quelle comuni, quelle di tutti, quelle che hanno ancora bisogno ancora di essere rivissute e narrate. Un uomo solo sulla scena, rimasto un ragazzino, rivive quei giorni: chi è? Da che parte sta? **È una vittima o un carnefice?**

**Nei giorni della Commemorazione delle Stragi, la Memoria, divenuta Storia, deve riuscire a legarsi al quotidiano e all'umano per non restare ancorata alle pagine di un libro.**

"Storie di Noi" rielabora per la scuola momenti storici utilizzando racconti inediti: le voci degli interpreti danno vita ad una drammaturgia sonora vivace e variegata affinché il presente degli alunni e delle alunne di oggi venga ritessuto con quello dei genitori, dei nonni, delle strade in cui passeggiano, dei volti che vedono rappresentati sui murales della loro città. Sullo spazio scenico i **lenzuoli bianchi**, simbolo antimafia e richiamo ai lenzuoli che coprono i cadaveri, disegnano la sagoma di Palermo offrendo ai giovani spettatori e spettatrici spunti di riflessione e possibilità di osservazione differenti.

**A chi si rivolge lo spettacolo?**

Agli studenti e studentesse dai 13 anni in su (SSSG) appartenenti a tutti gli Istituti e Licei.

**È previsto un dibattito con le classi e delle attività al termine della rappresentazione.**

*#storia #arte #cittadinanza #letteratura #competenze chiave*

### QUANDO:

**Lunedì 23 maggio – h 10.30**

**Martedì 24 maggio – h 10.30**

**Mercoledì 25 maggio – h 10.30**

**Giovedì 26 maggio – h 10.30**

**Venerdì 27 maggio – h 10.30**

**DURATA:**

60 minuti

**DOVE:**

SPAZIO FRANCO dei Cantieri Culturali alla Zisa di Palermo

**CAPIENZA:**

85 persone (circa 4 classi + accompagnatori)

**COSTO:**

5,00€ a persona

**Note:**

La scuola può coprire l'intero costo attraverso bonifico e/o al botteghino dello Spazio Franco in contanti, il giorno dello spettacolo. Sarà nostra premura il rilascio di una ricevuta unica.

Consigliamo a ogni scuola aderente al progetto di scegliere uno o più giorni e acquisirne l'intera platea: per questioni logistiche nell'organizzazione, anche relative alle normative anti-covid, riteniamo più funzionale destinare l'intera platea giorno per giorno a un'unica scuola e non mischiarne le classi.

**Per info e prenotazioni:**

**spaziofrancozisa@gmail.com**

**Diana Turdo +393891157684**

**s.benintende@fondazionefalcone.it**

**Turi Benintende +393348605430**

**www.spaziofranco.com**

**www.fondazionefalcone.it**

**STORIE DI NOI** è un progetto per la scuola e promuove la centralità dello studente, lo sviluppo delle sue competenze, delle sue opinioni, delle sue idee e intende mettere attivamente in relazione le sue esperienze con quelle degli adulti che lo accompagnano nella crescita.

**È TEMPO DI  
ANDARE  
AVANTI!**



## **#ALUNNE/#ALUNNI**

“Dov'erano i miei genitori il 23 maggio e/o il 19 luglio 1992?”

“Cosa facevano in quei giorni?”

“Come hanno reagito?”

“Cosa hanno fatto e facciamo nelle nostre vite contro la Mafia?”

## **#INSEGNANTI/#GENITORI**

“Dov'ero il 23 maggio e il 19 luglio 1992?”

“Cosa stavo facendo in quei giorni?”

“Come ho reagito?”